



Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo.

Presidio di Qualità – Disamina della situazione attuale.

L'Università è dotata di un presidio di qualità d'Ateneo (PQA) la cui composizione e funzioni sono illustrate dal regolamento reperibile al link <http://www.unimib.it/go/48111> e dall'Art. 17 dello Statuto.

Il Presidio della Qualità "organizza, monitora, e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ). Assolve inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca. Il Presidio supporta i corsi di studio e i loro referenti, e i Direttori di Dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca, e per le attività di implementazione di interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca" (Art. 17 comma 1, Statuto).

Il Presidio è un organo consultivo verso gli organi di governo (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato) e verso i CdS, i CCD, i Dipartimenti, e le Scuole, fungendo da trait d'union tra gli organi centrali e quelli periferici dell'Ateneo. È responsabile dell'implementazione della Politica per la Qualità dell'Ateneo. La sua struttura complessa gli consente di riunirsi ad "assetto variabile". Il Ramo Ricerca, in composizione sia ristretta sia allargata, ha la responsabilità di supportare i Dipartimenti, i loro AQ della ricerca, e i loro direttori nell'espletamento di tutte le procedure concernenti la SUA-Ricerca Dipartimentale, e non è quindi descritto in questo documento. Il Ramo Didattica Ristretto opera quotidianamente per aggiornare Direttori, Presidenti Scuola, Presidenti CCD, e rappresentanti nel Ramo Didattica allargato sulle decisioni degli organi di governo, sulle innovazioni legislative, sulle richieste delle agenzie esterne di controllo della qualità (ANVUR e ISO); al tempo stesso è l'organo che recepisce dagli organi periferici, da tutti gli organi consultivi (per esempio, le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti, il Consiglio degli Studenti, la Commissione Orientamento d'Ateneo), e dal Nucleo di Valutazione, aggiornamenti e informazioni su punti di criticità didattica, e feedback sull'esito degli interventi di implementazione delle politiche di qualità didattica. Il Ramo Didattico ristretto assiste i presidenti di CCD nella compilazione annuale della SUA, e convoca annualmente gli Assicuratori di Qualità dei CdS, insieme ai loro gruppi di riesame, per fornire loro feedback e suggerimenti migliorativi durante i periodici processi di riesame e di riesame ciclico. Sempre il Ramo Didattica ristretto è responsabile della somministrazione e della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti e dei docenti, e dell'estrazione e diffusione di tutti i dati statistici necessari alle attività di riesame. Infine il Ramo Didattica ristretto sviluppa e segue la compilazione di flussi espliciti delle diverse attività che contribuiscono all'erogazione della didattica, per aumentarne la trasparenza e meglio consentire la loro puntuale verifica in sede di accreditamento. Il Ramo Didattica in composizione allargata viene riunito periodicamente (tipicamente una volta al mese), allo scopo di facilitare il flusso bidirezionale di informazioni relative alla qualità didattica tra organi di governo centrali e organi periferici. E' responsabilità dei rappresentanti di ogni area in Presidio Didattico allargato la diffusione delle informazioni sulla didattica dagli organi di governo agli organi periferici, e

viceversa; è responsabilità del Coordinatore del PQADidattica e degli altri componenti del Ramo Didattica ristretto fare in modo che criticità, proposte, e suggerimenti mossi dal Ramo Didattica allargato raggiungano il Rettore, il Senato, e il Consiglio di Amministrazione per dar luogo a eventuali delibere.

Gruppi di Riesame dei CdS

Per ciascuno dei suoi CdS di afferenza ogni CCD nomina un Gruppo di Riesame, di numerosità variabile. Ogni Gruppo di Riesame comprende un Docente Responsabile del Riesame, un docente Assicuratore di Qualità (AQ) del CdS, almeno un rappresentante degli studenti del CdS, più un numero variabile di altri docenti e/o personale di supporto proveniente dal settore amministrativo didattico di riferimento. Compito del Gruppo di Riesame è quello di attuare un monitoraggio costante delle attività del corso di studio, fissando incontri di aggiornamento durante l'anno accademico, al fine di garantire un'efficace autovalutazione. Il Gruppo di Riesame, coordinato dal Docente Responsabile, riceve dal PQA Didattica tutte le informazioni necessarie a stilare il Riesame annuale e ciclico del CdS, ivi comprese la relazione della CP di riferimento, gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti, e i dati statistici sulle carriere degli studenti afferenti al CdS. Il Gruppo di Riesame ha inoltre a disposizione la SUA, e la relazione di riesame dell'anno precedente. Al Gruppo di Riesame viene fornita dal PQA Didattica una scheda di riesame pre-impostata per campi, dove sono già riportati azioni e obiettivi previsti l'anno precedente, onde poter facilitare la compilazione dei risultati conseguiti e l'impostazione di nuove azioni e obiettivi. Il Gruppo di Riesame compila la scheda del riesame, la discute con il Ramo Didattico Ristretto del PQA in almeno una riunione, ed eventualmente corregge o migliora la scheda di riesame alla luce delle osservazioni emerse durante l'incontro. Raggiunta una versione condivisa della scheda di riesame, il Gruppo di Riesame la propone per approvazione al consiglio del CCD, alla Scuola (se presente), e infine la porta in delibera nel Consiglio di Dipartimento di riferimento.

Presidio di Qualità – Disamina dell'evoluzione.

Il PQA (Presidio di Qualità dell'Ateneo), previsto dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, è stato nominato con Decreto del Rettore n. 355/2013 del 4 febbraio 2013 ed è stato costituito (sino al decreto del novembre 2014) da 3 docenti e da 3 componenti del personale tecnico-amministrativo esperti nella formazione e nella ricerca.

In riferimento alle attività formative, anche in relazione alla loro funzionalità rispetto alle esigenze della società, il PQA nella versione sino a novembre 2014 ha avuto il compito di:

- curare le procedure di AQ per le attività didattiche,*
- supportare i Corsi di Studio (CdS) attivati nell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS e nelle attività del riesame,*
- assicurare e curare le attività di rilevazione dell'opinione degli studenti,*
- mettere a punto e curare la realizzazione di un sistema di indicatori dei processi e degli esiti della attività formative,*
- curare i flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni paritetiche.*

In riferimento alle attività di ricerca, anche in relazione alla loro funzionalità alla formazione e al terzo settore, il PQA ha rivestito il compito di:

- curare le procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca,*
- supportare i Dipartimenti nell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD,*
- mettere a punto e curare la realizzazione di un sistema di indicatori dei processi e degli esiti della attività di ricerca,*
- curare i flussi informativi da e per il NdV.*

Con Decreto del Rettore n. 3142/2014 del 18/11/2014 è stato costituito il PQA nell'attuale formulazione:

- Nucleo Operativo (NO) che è composto da una parte stabile (3 componenti), dal Ramo Ricerca (6 componenti) e dal Ramo Didattica (5 componenti) entrambi in composizione ristretta*
- Ramo Ricerca (RR) in composizione integrata composto da tutti i componenti del Ramo Ricerca in composizione ristretta e da almeno un componente scelto tra il personale docente per ciascuna Scuola Interdipartimentale e per ciascun Dipartimento non appartenente a una Scuola.*
- Ramo Didattica (RD) in composizione integrata composto da tutti i componenti del Ramo Didattica in composizione ristretta e da almeno un componente scelto tra il personale docente per ciascuna Scuola Interdipartimentale e per ciascun Dipartimento non appartenente a una Scuola.*

Il Presidio della Qualità nell'attuale formulazione dal novembre 2014 ha istituzionalmente i compiti di:

organizzare, monitorare e supervisionare lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Svolge funzioni di consulenza per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca e supporta i Corsi di Studio, i loro Referenti e i Direttori di Dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca e per le attività di implementazione degli interventi

per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca.

• *Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità:*

a) *organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;*

b) *sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;*

c) *organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato;*

d) *regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;*

e) *svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i Corsi di Studio e i loro Referenti, per lo sviluppo e l'implementazione di interventi di miglioramento delle attività formative, anche alla luce della relazione redatta annualmente dal Nucleo di Valutazione;*

f) *valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;*

g) *assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*

• *Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità:*

a) *verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD) di ciascun Dipartimento;*

b) *sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;*

c) *svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio per i Dipartimenti, per lo sviluppo di interventi di miglioramento delle attività di ricerca;*

d) *valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento di cui alla precedente lettera c) e le loro effettive conseguenze;*

e) *assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.*

Il complesso di tali attività ha posto il PQA in una posizione privilegiata per operare una sintesi sulla qualità del sistema universitario. Il supporto continuo ai CdS e ai Dipartimenti, anche nell'ottemperare alla funzione di auditing interno all'Ateneo, consentendo di evidenziare le problematicità percepite dalle strutture formative e di ricerca. La messa a punto, la cura e l'aggiornamento del sistema di indicatori consentirà inoltre di misurare le performance del sistema, di monitorarle nel tempo e di verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni tese a migliorare la qualità delle singole attività, così come dell'intero sistema.

Il PQA relaziona annualmente sullo stato e le prospettive della qualità del sistema.

2. Modalità organizzative e comunicative

Il PQA ha riorganizzato e sta migliorando il sistema informativo in modo da disporre dei dati sulle performance degli studenti per ciascun CdS provenienti dalle diverse banche dati Ateneo.

Il PQA opera di concerto con altri soggetti con ruoli e responsabilità differenti: con gli Organi di Governo, l'Osservatorio per la Didattica (sino a novembre 2014), quello per la Ricerca, i singoli Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Esiste interazione (sino a novembre 2014) tra Osservatorio della didattica e PQA dal momento che il secondo comprendeva un docente e un componente amministrativo facenti parte di entrambi

L'Osservatorio della didattica sottoponeva (sino al novembre 2014) al Senato Accademico alcune proposte migliorative sulla didattica, condivise dal PQA. Gli scambi tra Area della formazione (ora Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti), Osservatorio e PQA sembrano buoni.

Dopo ogni riunione il PQA redige un verbale che viene inviato per conoscenza al NdV.

L'interazione fra PQA e NdV si sta allineando su un comune percorso di condivisione.

Da novembre 2014 l'interazione è di fatto una inglobazione della comunicazione grazie alla nuova articolazione del PQA che ha assorbito l'Osservatorio della Didattica nelle sue forme compositive (Nucleo Operativo, Ramo Didattica e Ramo Ricerca entrambi in formulazione ristretta ed allargata).

Ciò ha portato ad una ottimizzazione dei rapporti derivanti dall'inclusione in un unico PQA e dalla diversificazione delle competenze derivante dalle forme dinamiche di composizione. Rapporti anche con le varie componenti dell'Ateneo, ivi compresi gli studenti, oltre che con gli Organi ed Uffici coinvolti.

L'essere divenuti alla nuova formulazione nel corso del 2014 è stata la conseguenza dell'efficacia della presa in carico da parte degli Organi di Governo delle osservazioni e necessità formulate relativamente alla opportunità di un significativo miglioramento della struttura organizzativa nell'ottica di una efficace comunicazione, partecipazione ed

elaborazione dei compiti istituzionali del PQA.

L'Ateneo in accordo con quanto definito dalla normativa vigente e secondo quanto indicato all'Art. 1 dello Statuto dell'Ateneo persegue i propri fini in un'ottica volta a perseguire la qualità della ricerca e della formazione ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo.

A tal fine l'Università, attraverso i propri organi di governo (Rettore, Senato accademico e Consiglio di amministrazione) e gli organi consultivi di supporto alle decisioni (Presidio della qualità), avvalendosi delle strutture che ne garantiscono il funzionamento (dipartimenti, corsi di studio, servizi di supporto alle attività) e degli attori che contribuiscono alla realizzazione dei propri obiettivi (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo), nel rispetto dei principi dell' autonomia responsabile, e della valorizzazione delle persone, deve essere messa in grado di realizzare e armonizzare le tre missioni di propria competenza.

- Formazione: la cui qualità si traduce nell'attrattività e sostenibilità dei corsi di studio, nella soddisfazione degli studenti ad essi iscritti e nel contributo che essi offrono per la produzione di una classe dirigente in grado di cogliere e soddisfare i bisogni del mondo del lavoro e lo sviluppo della società.

- Ricerca: la cui qualità si traduce nella capacità di produzione di conoscenze innovative e che rappresenta l'anello tra formazione (ovvero non è concepibile una formazione universitaria di qualità se non sostenuta da docenti in grado di trasmettere ai propri studenti una mentalità rigorosa, critica e curiosa tipica del metodo scientifico) e terza missione (ovvero, pur nel rispetto del principio di libertà della ricerca, tali attività dovrebbero essere in grado di cogliere e soddisfare i bisogni di conoscenze che provengono dalla società e comunicarne i risultati anche all'esterno dell'ambiente accademico).

- Terza missione: intesa come "interazione diretta con la società" e valorizzazione della conoscenza, la cui qualità si traduce nella capacità di mettere la conoscenza a disposizione della società.

Tutto ciò ha portato alla revisione ed ampliamento della struttura del PQA, accogliendo di fatto le osservazioni che il NdV aveva negli scorsi anni riscontrato in tre punti specifici che necessitavano di miglioramento per pervenire a una consolidata procedura per l'AQ.

Il primo riguardava una carenza sotto il profilo dell'acquisizione dei dati per realizzare un continuo monitoraggio dei CdS (attivazione del 'cruscotto informatico'). L'Osservatorio della didattica e il PQA si dovevano organizzare con l'Amministrazione centrale per razionalizzare il sistema informativo di Ateneo in modo da ricavare i dati necessari per le informazioni e le simulazioni future (ed è avvenuta l'inglobazione ottimizzante). Il secondo punto riguardava una mancanza di flusso di informazioni tra gli organismi preposti all'AQ (Osservatorio della didattica e PQA) e il NdV, il che non aveva consentito di realizzare la stretta collaborazione auspicata (che potrà essere possibile nella nuova formulazione e distribuzione dei compiti). Il terzo riguardava una sovrapposizioni di compiti che doveva essere definita al più presto (razionalizzazione del nuovo PQA).

Il punto di forza è l'esistenza stessa del PQA, soprattutto nella sua nuova formulazione ed articolazione dinamica.

A titolo esemplificativo delle modalità operative con cui si opera all'interno del sistema AQ di Ateneo, si riportano le fasi e la tempistica del processo di assicurazione di qualità SUA-CdS (per i compiti specifici di AFOS si rimanda al MANUALE DELLA QUALITÀ - ISO 9001:2008 pag. 26

http://www.sgq.unimib.it/DATA/raccolta/2015_SGQ_UNIMIB_MQ_Manuale_della_Qualita.pdf):

I diversi organi e uffici interagiscono in diverso grado nei processi di assicurazione della qualità relativi alla SUA-CdS.

Le principali fasi dei processi sono:

a) Processo di riesame SUA-CdS, indicativamente da Ottobre di ogni anno a Gennaio dell'anno successivo:

a. Il Presidio incontra e sensibilizza le CP;

b. Il Presidio determina da quale data le CP e i GR possono prelevare dal Cruscotto i dati statistici ufficiali sulle carriere degli studenti dei CdS (fino all'anno corrente, il Presidio e l'AFOS inviavano tali dati in una unica data) e sulle opinioni degli studenti; sono a disposizione delle CP e dei GR i dati sulle interviste ai laureati e sugli esiti occupazionali del CdS, tramite il consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo ha aderito;

c. Le CP predispongono le loro relazioni annuali, inviandole al PQA, che le esamina, ai GR e al NdV; AFOS predispongono l'upload delle relazioni e il loro invio al MIUR;

d. I GR, alla luce dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni delle CP, predispongono i loro rapporti e li inviano al Presidio;

e. Il Presidio in composizione didattica ristretta incontra tutti i GR, e discute i loro rapporti; agli incontri vengono invitate le CP;

- f. I rapporti delle GR sono portati in approvazione nei CCD;
- g. UACQ predispone i verbali delle riunioni per ogni singolo incontro
- h. Il Presidio approva i verbali e li invia al NdV e agli organi di governo;
- i. AFOS predispone l'upload dei riesami e il loro invio al MIUR;
- b) Processo SUA-CdS, indicativamente da Gennaio a Settembre di ogni anno:
 - a. Gli Organi di Governo, sentito il parere del PQA Ramo didattico, definiscono i criteri di selezione per l'istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio; AFOS comunica ai CdS le tempistiche di apertura della banca dati ministeriale e di caricamento dei dati per le SUA-CdS;
 - b. Il Presidio Didattico allargato esprime parere su richieste di nuove istituzioni e su richieste di cambi di ordinamento;
 - c. L'AFOS carica la scheda SUA-CdS per la parte necessaria all'ordinamento di nuovi corsi o alle modifiche di ordinamento di corsi esistenti (indicativamente gennaio-febbraio);
 - d. Il Presidio monitora la prima parte della scheda SUA prima della sua chiusura (indicativamente, Febbraio);
 - e. AFOS sotto la supervisione del Presidio, e su input del CCD, provvede al caricamento delle sezioni previste per l'attivazione dei corsi esistenti (indicativamente maggio) e per i nuovi corsi (indicativamente febbraio);
 - f. AFOS, sotto la supervisione del Presidio, e su input del CCD provvede al caricamento delle ultime sezioni previste per tutti i corsi (settembre);
 - g. Infine, AFOS, sotto la supervisione del Presidio, provvede al completamento dei docenti titolari di insegnamento, segnalando al MIUR eventuali richieste di integrazione e rettifica, e completa, se necessario, il quadro B2.

Relativamente al rapporto con gli studenti, merita una trattazione dettagliata la funzionalità delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti:

Commissioni Paritetiche

Ogni Dipartimento è dotato di una Commissione Paritetica (CP) di docenti e studenti, composta da una rappresentanza paritaria di docenti e studenti in numero complessivo da sei a dieci.

La CP è competente a:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- c) formulare parere sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- d) formulare pareri sull'ordinamento e il regolamento dei corsi di studio;
- e) esprimersi in merito alla congruità tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti didattici; esprimersi in merito al carico didattico complessivo dei corsi di studio;
- f) redigere annualmente un documento di valutazione delle attività formative da trasmettere al Senato accademico, al Presidio di qualità e al Nucleo di valutazione" (Art. 33 comma 1, Statuto).

Le CP dipartimentali si riuniscono periodicamente, con ciclicità variabile da dipartimento a dipartimento. Le loro responsabilità e il loro mandato è chiarito alle CP di nuova composizione da un vademecum, predisposto dal PQA Didattico. L'assunzione di un ruolo proattivo di questi importanti delicati organi consultivi, che costituiscono uno dei principali canali attraverso il quale il PQA può venire a conoscenza di elementi di criticità percepiti dagli studenti e dai docenti, è sollecitata e supportata dal PQA Didattico allargato, soprattutto grazie all'azione dei suoi rappresentanti studenti, e coinvolgendo nell'opera di sensibilizzazione il Consiglio degli Studenti (Art. 14, Statuto) e i rappresentanti degli studenti in Senato e in CdA.

Composizione e attività delle CP.

Le CP erano previste dal precedente Statuto di Ateneo (Art. 32,) sono tuttora previste dallo Statuto in vigore nell'Ateneo (Art. 33) del 5/4/2015, e sono organi del Dipartimento (che è la struttura di raccordo dell'Ateneo) e delle Scuole.

Il numero di studenti e i corrispondenti nominativi sono stati fissati per ogni Scuola/Dipartimento con DR del 3 Aprile 2013 in seguito ai risultati delle elezioni studentesche.

Le Commissioni paritetiche di Ateneo erano 7 (una per ciascun Dipartimento non afferente a Scuola ed una per ciascuna Scuola) e attualmente sono state portate a 14, una per ciascun Dipartimento istituito e uno per ciascuna Scuola, nominate con Decreti Rettorali, e sono composte da una rappresentanza paritaria di docenti e studenti.

Tutte le CP hanno predisposto la Relazione annuale entro i termini previsti dall'ANVUR; tutte le Relazioni annuali sono state inserite nella Banca dati SUA-CdS entro i termini previsti.

Il NdV ritiene che molte delle CP istituite abbiano meglio interpretato le indicazioni dell'AVA e abbiano rispettato i pareri

degli studenti coinvolti nella didattica.

Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, punti di forza e di debolezza:

Le modalità organizzative e comunicative sono relate come di seguito brevemente esposto:

- Le relazioni annuali delle CP sono inoltrate ai gruppi di riesame e poi al PQA affinché le visionino;

- Il PQA analizza tutte le relazioni.

- Le relazioni annuali delle sette CP sono trasmesse anche al Senato Accademico.

Il PQA ha suggerito alle CP di dotarsi di un regolamento di funzionamento interno, ha fornito alle CP un modello per la stesura della relazione annuale, ed il processo è in fase di avvio.

Come punto di forza permane la continua interazione all'interno dell'organizzazione tra gli attori coinvolti. Resta presente la difficoltà di comparazione tra valutazioni espresse autonomamente dai diversi attori che rendono ardua una valutazione d'insieme.

In attesa che tutte le CP costituite si consolidino attraverso l'adozione di un regolamento, non si riscontrano rischi in relazione al contesto organizzativo.

Il monitoraggio e la valutazione avviene tramite il Nucleo di Valutazione

Il NdV per il triennio accademico 2013-2016 è stato nominato, con Decreto Rettorale, in data 4 novembre 2013.

Come previsto dallo Statuto di Ateneo all'art. 16, il NdV è formato da sette componenti, compreso il Coordinatore, di cui 4 esterni e 3 interni all'Ateneo (compreso uno studente).

Compiti del NdV previsti dallo Statuto:

a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche ai sensi dell'articolo 33;

b) verifica l'attività di ricerca svolta dalle strutture dell'Ateneo;

c) verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;

d) acquisisce periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette una apposita relazione annuale al Ministero e ai competenti organi di valutazione nazionale;

e) redige annualmente una relazione sulle attività formative e di ricerca dell'Ateneo anche sulla base delle relazioni predisposte dai Dipartimenti, dalle Scuole e dalle Commissioni paritetiche e le trasmette al Rettore, al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione;

f) valuta gli interventi e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche;

g) valida la relazione sulla performance;

h) propone al Consiglio di amministrazione la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione della loro retribuzione di risultato;

i) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

j) esprime parere vincolante sull'attivazione dei corsi di studio;

k) esprime parere sul bilancio di previsione;

l) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni;

m) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

n) cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo;

o) esercita tutte le altre competenze previste dalla legge e dai regolamenti d'Ateneo.

Per la parte di formazione, il NdV svolge le seguenti attività:

• controlla i CdS, verificando il rispetto dei requisiti, compito attribuito con l'a.a. 2013-14 al PQA;

• predisporre la valutazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti, compito attribuito con l'a.a. 2013-14 al PQA;

• elabora un documento sulla valutazione;

- per il XIX ciclo, per il XXX ciclo ed il XXXI ciclo è stato chiamato a una verifica ex ante dei requisiti di accreditamento delle proposte di istituzione di Dottorati, così come previsto dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca (ai sensi del D.M. n. 45/2013);
- esprime il proprio parere in merito all'affidamento di contratti ad esperti alta qualificazione.

Predisporre l'indagine di soddisfazione ai dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso.

Predisporre l'Annuario statistico di Ateneo con molte informazioni relative all'andamento dell'Ateneo stesso.

Per quanto riguarda la valutazione della parte amministrativa, il NdV svolge le seguenti attività:

- prende in considerazione il Bilancio preventivo e consuntivo dell'Ateneo;
- prende atto degli obiettivi a preventivo del Direttore Generale e valuta gli obiettivi a consuntivo;
- prende atto degli obiettivi dei Dirigenti.
- (Dal 2011) prende atto, commenta, fornisce suggerimenti su alcuni documenti che l'Amministrazione è tenuta a redigere (Piano triennale della performance, Sistema di misurazione e Valutazione della performance, Programma triennale per la trasparenza e integrità); valida la relazione della Performance presentata annualmente dall'Amministrazione.
- (Dal 2013) redige una Relazione sulla performance di Ateneo;
- Esprime il parere sul Codice di comportamento dell'Ateneo.
- predisporre l'indagine sul benessere per il personale tecnico amministrativo e ne elabora i risultati,
- esamina il Rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate in Ateneo.

Dal 2010 (fino al 31.12.2014) l'Ufficio di supporto al NdV ha preso il nome di Ufficio di supporto alla valutazione ed è inserito nel Settore Programmazione e controllo; a seguito della Riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, dal 1.1.2015 il NdV è supportato dal Settore Programmazione e Controllo il quale lavora in stretta collaborazione con il NdV svolgendo i seguenti compiti:

- gestisce le indagini di cui si è detto;
- elabora i dati relativi;
- tiene i contatti con i diversi Uffici dell'Ateneo per reperire le informazioni necessarie;
- tiene i contatti con il MIUR/ANVUR e elabora tutti i documenti richiesti dal medesimo;
- informa il NdV sulle diverse scadenze;
- si tiene informato su nuovi decreti ministeriali e su eventuali azioni da predisporre.
- partecipa, a volte, a Convegni/Riunioni organizzate dal CONVUI (Coordinamento Nuclei di Valutazione Università Italiane) e dall'ANVUR per aggiornamenti.

Il NdV si riunisce di consuetudine una volta al mese, generalmente prima del Consiglio di Amministrazione, per deliberare su tutto quanto richiesto. I documenti relativi alle delibere vengono usualmente inviati via mail ai componenti del NdV (e condivisi su Share point, software di condivisione dei documenti) con la richiesta di osservazioni, suggerimenti, modifiche da prendere in considerazione e discutere nelle diverse sedute.

I Verbali del NdV sono repertoriati nel Protocollo informatico di Ateneo così come i relativi estratti, nonché resi pubblici sulla pagina web, all'interno del sito dell'Ateneo.

Il NdV comunica con il Rettore, sia per condividere le attività, sia confrontarsi su alcuni punti. Le relazioni che il NdV è chiamato a redigere vengono inviate agli organi competenti come supporto alle loro delibere.

Quando opportuno invita il Direttore Generale e/o il Responsabile del Settore Programmazione e controllo per discutere i diversi punti di natura amministrativa.

Il NdV suddivide alcuni compiti tra i componenti che diventano i principali attori di quanto viene loro affidato. Il NdV nel 2015 si è avvalso di un gruppo di ricerca per il supporto nelle diverse indagini.

Il NdV nell'anno in corso ha sollecitato incontri con il Presidente del PQA per chiarimenti e informazioni.

Il NdV, su indicazione del Pro Rettore alla didattica e di concerto con il PQA, invia a tutti i Coordinatori di CCD, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidenti delle Scuole i risultati della valutazione degli studenti relativamente al CdS che compete loro.

Il NdV presenta in seduta pubblica i risultati della valutazione, i risultati delle diverse indagini condotte, sollecitando il personale docente e non a interventi e contributi.

Le proposte del NdV sono una notevole partecipazione e attività di tutti i componenti, sia come aiuto nella redazione delle relazioni sia per consigli e idee su come procedere.

Alle attività dei componenti si aggiunge la competenza e la disponibilità delle due unità dell'Ufficio di supporto.

Un punto di debolezza è la difficile comunicazione con alcune componenti di Ateneo che costringono a continue richieste di informazioni. Il NdV segnala di avere posto l'accento in particolare alla formazione e, da qualche tempo, alla valutazione della performance amministrativa e dei Dottorati di ricerca.

Uno staff amministrativo più consistente potrebbe consentire altre iniziative di interesse per la valutazione.

L'Ateneo è dotato di 165 aule (con capienza superiore ai 20 posti) per un totale di 18.881 posti a sedere che permette un buon afflusso di studenti in grado di seguire le lezioni. Normalmente dotate di impianto audio e videoproiezione.

La Biblioteca consta di 3 sedi (Centrale, Scienze e Medicina) per un totale di quasi 830 posti lettura e 60 terminali per il pubblico. Molte riviste elettroniche disponibili per la consultazione on-line da parte degli studenti.

I laboratori informatici gestiti centralmente sono 40 per un totale di 1850 postazioni in rete, ai quali vanno aggiunti gli spazi attrezzati con postazioni sia fisse che portatili gestiti dalle strutture didattiche specificatamente per CdS o gruppi di CdS, laureandi, dottorandi.

Esistono molteplici spazi comuni arredati, sia all'interno degli edifici che all'aperto, disponibili per lo studio da parte degli studenti e tutti con accesso al servizio wi-fi di Ateneo.

E' inoltre attiva (biennale 2013/14) una serie di piattaforme: ELearning di ateneo (Scuola di Economia, Scuola di Scienze, Scuola di Medicina, Dipartimento di Sociologia), Elearning di Economia aziendale, Elearning della Scuola di Giurisprudenza, Elearning di Scienze della Formazione, Elearning Dipartimento di Psicologia, Elearning Scienze Statistiche.

Il NdV ritiene che non sussistono particolari criticità in merito alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo. D'altra parte il rapporto studenti/docenti è stato pienamente rispettoso dei requisiti dei corsi, anche come conseguenza indiretta della programmazione della numerosità di immatricolazione tramite la suddivisione preventiva nei vari corsi, molti a numero programmato. Anche l'assistenza e la supervisione individuale relativamente alle tesi di laurea è stata curata, garantendo un buon livello di copertura anche grazie ad apposite Commissioni Tesi presenti nelle Scuole/Dipartimenti.

Nell'immediato non si è incorsi in problemi sul mantenimento delle soglie minime di personale docente per l'accreditamento dei corsi. Questo anche se sicuramente eventi di cessazioni a vario titolo potranno portare nei prossimi anni seri problemi nel mantenimento delle soglie stesse, a meno di una inversione normativa che possa consentire un adeguato turn-over in grado di mantenere almeno costante la numerosità di personale, e possibilmente incrementarlo, facendo prefigurare altrimenti la necessità di ricorrere, in maniera paritaria alle cessazioni, a personale non strutturato.

Da rilevare inoltre come l'Ateneo sia dotato di una Commissione Orientamento presieduta da un Pro-Rettore. La Commissione è supportata per la parte amministrativa e organizzativa dal Settore Orientamento.

L'obiettivo dell'Orientamento a livello di Ateneo è quello di fare conoscere e di descrivere con la massima obiettività la propria offerta formativa in modo da avere studenti consapevoli e motivati in grado di sostenere e portare avanti le proprie scelte, riducendo così il fenomeno degli abbandoni.

Per conseguire questo obiettivo, la Commissione e il Settore mettono in atto un'ampia gamma di attività informative, formative e di assistenza rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e ai loro insegnanti.

Tra le iniziative si segnalano gli Open Day che coinvolgono ripetutamente ogni anno tutti i CdS dell'Ateneo; incontri di orientamento specifici per area disciplinare (molteplici incontri ogni a.a.); eventi che coinvolgono gli studenti del IV e del V anno delle scuole superiori (eventi nell'ambito dell'iniziativa "Primavera in Bicocca: prova il tuo futuro!", possibilità per gli studenti delle superiori di vivere alcuni giorni da matricole, frequentando laboratori e lezioni in Ateneo) e altre iniziative come le Open Week che, seppure condivise con l'Ufficio Orientamento, sono realizzate da alcuni CdS. Si è inoltre attivato uno specifico Open day dedicato ai genitori, per illustrare anche le caratteristiche ricettive ed ambientali dell'Ateneo inserito nella realtà cittadina.

Inoltre l'Ateneo ha partecipato attivamente all'evento EXPO anche all'interno di uno specifico Cluster, oltre che con numerose iniziative scientifiche, presentazioni, progetti di approfondimento, formazione e sensibilizzazione legate ai temi dell'Esposizione, ed anche la "Sustainable Human Development – International Summer School".

(<http://www.unimib.it/go/48369/Home/Italiano/Bicocca-for-EXPO/Bicocca-in-EXPO>).

Tutte le attività svolte dall'Ateneo vengono monitorate annualmente attraverso un apposito questionario così da ricavare informazioni utili per l'orientamento dell'anno successivo.

Tutte le iniziative di orientamento sono consultabili al seguente link: <http://www.unimib.it/go/79353675>

L'Ateneo ha tra i suoi principali target l'internazionalizzazione sia in outgoing che in incoming ed è quindi dotata di

apposite strutture amministrative a ciò dedicate, permettendo di raggiungere accordi e risultati che si possono così riassumere.

L'Università di Milano-Bicocca stipula accordi quadro di cooperazione con Istituzioni di alta formazione e Centri di ricerca estere, nei quali possono essere regolati il reciproco scambio di professori, ricercatori e studenti, l'attivazione di corsi congiunti di Laurea, Laurea Magistrale, Master, Scuole di specializzazione, e Dottorato di Ricerca e la co-tutela della tesi finale, la costituzione di progetti e gruppi di ricerca congiunti e ogni altra forma di collaborazione proposta dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo.

L'Università di Milano-Bicocca offre numerose possibilità di condurre esperienze di studio all'estero tra le quali:

- **PROGRAMMA ERASMUS PLUS:** comprende la Mobilità Erasmus studenti per studio e per stage, la Mobilità Erasmus docenti e la Mobilità Staff Training per il personale non docente.
- **PROGRAMMA EXTRA di Ateneo:** permette di intraprendere un periodo di mobilità internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico all'estero.
- **PROGRAMMA DOPPIA LAUREA:** molteplici doppie lauree, anche a livello magistrale, grazie alla stipula di accordi ad hoc con Università europee ed extra-europee, permettono l'ottenimento di un doppio titolo di studio valevole sia per lo stato italiano che per lo stato dell'Ateneo partner.
- **PROGRAMMA EXCHANGE** (grazie agli accordi quadro di cooperazione internazionale permette lo scambio di studenti per brevi periodi di studio, ricerca e stage)
- **PROGRAMMA di Ateneo BI_CI (Bicocca in Cina):** istituisce borse di studio per studenti meritevoli che si recheranno in Cina per un periodo di studio e ricerca.
- **SUMMER & WINTER SCHOOLS:** sono periodi molto brevi di studio e con visite culturali e ricreative integrate, sia a Milano che in università partner all'estero.
- **CONSORZIO UNIPHARMA-GRADUATES:** partenariato promosso dalla Fondazione di Noopolis e coordinato da Sapienza Università di Roma, il progetto di mobilità Unipharma-Graduates offre un contributo economico per svolgere un tirocinio di ricerca presso 40 Centri europei di eccellenza.
- **MAHRE-CENTRE:** nell'ambito dell'accordo di cooperazione scientifica con le Maldive, è offerta la possibilità di periodi di mobilità a studenti e docenti presso l'International University Center Magoodhoo Faafu Atol (Università degli Studi di Milano-Bicocca+MIUR+Comune di Milano).

L'Ateneo cura particolarmente anche l'aspetto di integrazione dei laureati nel mondo del lavoro, con un apposito ufficio di Job Placement (UJP) i cui principali servizi promossi per studenti laureandi e laureati dei Corsi di laurea, Corsi di laurea magistrale (già specialistica), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, compresi i corsi di formazioni del processo A1, riguardano: orientamento al lavoro: seminari finalizzati a far conoscere il quadro normativo contrattuale, le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, per redigere il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione, le informazioni sul colloquio di selezione individuale e di gruppo. orientamento al lavoro delle Aziende e Job corner: su richiesta delle aziende, presentazioni aziendali in aula o predisposizione di desk posizionati in maniera funzionale rispetto al target di studenti di riferimento, volti a far conoscere opportunità e professioni.

Career Day: manifestazione in Ateneo di incontro tra studenti e laureati e i responsabili delle risorse umane di aziende, associazioni e professionisti di diversi settori. L'ufficio gestisce la Banca Dati ALMALAUREA che è accessibile sia alle Aziende che hanno ricevuto le credenziali per inserirsi, a seguito della compilazione della modulistica richiesta, sia a Laureandi e Laureati dell'Ateneo che hanno inserito il proprio curriculum. In questo modo le Aziende potranno consultare i curricula o pubblicare opportunità di stage e lavoro.

Anche nel corso della formazione l'Ateneo promuove l'integrazione studio / mondo lavorativo con un programma di Stage e Tirocini anch'esso seguito da una apposita struttura amministrativa.

Il Servizio Stage e tirocini è un sistema di gestione degli stage e dei tirocini implementato nell'Università di Milano-Bicocca.

Gli attori principali coinvolti sono: studenti /laureandi o laureati e aziende.

La durata massima di uno stage da Studente/Laureando è di 12 mesi e comunque non oltre la data di laurea. Al momento della laurea infatti è obbligatorio interrompere lo stage in corso e attivarne contestualmente uno nuovo da laureato.

Tutti i LAUREATI della Bicocca (entro i 12 mesi dalla laurea) possono attivare uno stage di massimo 6 MESI per azienda.

Da Gennaio 2014 è stato attivato il nuovo Portale Stage (www.unimib.it/segreterieonline)

L'Ateneo prevede la possibilità di svolgere sia in Italia sia all'estero tirocini di tipo:

- CURRICULARE (per studenti dei corsi di studio, dottorandi e studenti dei master)
- EXTRACURRICULARE (per quanti hanno concluso un corso di studio)

Relativamente all'adeguatezza dei servizi di segreteria, è in costante miglioramento il processo di digitalizzazione sia documentale che di interazione burocratica tra l'Ateneo e gli Studenti; le criticità emerse sulle disponibilità risorse umane e sull'organizzazione del lavoro e dei processi, hanno portato alla trasformazione delle strutture interessate a partire dal 1.1.2015 con l'accorpamento in una unica struttura (Area amministrativa) delle funzioni di Orientamento, Gestione Carriera e Segreterie Didattiche.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Sistema di AQ a livello dei CdS

Ogni Corso di Studi (CdS) è affidato ad un Dipartimento, che "sovrintende alle attività didattiche svolte dai propri professori e ricercatori nell'ambito dei corsi di studio ad esso affidati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico" (Art. 24 comma 6, Statuto).

L'Università di Milano Bicocca è organizzata in 14 Dipartimenti, 9 dei quali coordinati da due scuole (Scuola di Economia e Statistica, cui afferiscono tre Dipartimenti; Scuola di Scienze, con sei Dipartimenti), e 5 non afferenti ad alcuna scuola (Dipartimento di Scienze Umane della Formazione, Dipartimento di Sociologia, Dipartimento di Psicologia, Dipartimento di Giurisprudenza "School of Law", Dipartimento di Medicina e Chirurgia "School of Medicine and Surgery").

Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore, che "promuove e coordina le attività didattiche e di ricerca che fanno capo al Dipartimento [e ha] la responsabilità della gestione finanziaria e amministrativa del Dipartimento" (Art. 25 comma 1, Statuto). Ogni Scuola è coordinata da un Presidente della Scuola, che "è responsabile in ordine al funzionamento dei servizi organizzativi della Scuola" (Art. 30 c. 1 lettera c, Statuto). Ogni Corso di Studi (CdS) è affidato ad un Dipartimento. Ogni Scuola costituisce invece "una struttura di raccordo tra più Dipartimenti [...] con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche" (Art. 28 comma 1, Statuto), priva di poteri deliberativi. All'interno del Dipartimento e della Scuola, ogni CdS afferisce ad un Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD), guidato da un Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico (Art. 31, Statuto). Il Consiglio del CCD è il luogo ove possono riunirsi tutti i docenti che svolgono attività didattiche in un CdS ad esso afferente, indipendentemente da quale sia il loro Dipartimento di appartenenza, e inclusi i docenti non afferenti all'Università, per muovere proposte e pareri al Dipartimento di appartenenza. Ciascun CCD nomina un Gruppo di Riesame (GR) per ciascun CdS: il gruppo di riesame comprende obbligatoriamente un docente responsabile (spesso, ma non sempre, il presidente di CCD) e almeno un rappresentante degli studenti; nei GR di Ateneo è sempre presente anche un docente che funge da Responsabile di Assicurazione della Qualità del CdS e può comprendere altri docenti del CdS e/o personale di supporto proveniente dal Settore Amministrativo Didattico di riferimento. Il GR è responsabile, di concerto con il Presidio della Qualità Didattica in composizione ristretta (descritto successivamente), delle attività di riesame del CdS. Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica (CP) di Docenti e Studenti (descritto successivamente; Art. 33, Statuto).

Il Nucleo di Valutazione ha operato in tale contesto organizzativo; ha preventivamente informato, nel corso delle riunioni del PQA con le Commissioni Paritetiche (a partire dal 17 giugno come da verbale del PQA Ramo Didattica) per la preparazione alle relazioni e ai Rapporti di riesame, di come l'ANVUR nelle Linee Guida emanate il 20 aprile 2015 abbia previsto che il Nucleo partecipi al processo AVA predisponendo un piano di audizioni, come riportato nel verbale della riunione del Nucleo del 18/06/2015 (punto 2).

Il Nucleo ha pertanto definito un calendario di audizioni contestuali alle riunioni di riesame da parte del PQA, selezionando 22 CdS nelle varie Aree, da effettuarsi nell'A.A. corrente, mentre ulteriori 22 + 22 audizioni saranno calendarizzate nei prossimi due anni, a completamento dei 66 corsi previsti. L'elenco dei CdS selezionati non è stato

diffuso a priori dal Nucleo di Valutazione.

A monte di ciascuna audizione il Nucleo ha riesaminato la propria Relazione Annuale 2015 documentale ai fini della verifica attuale degli aspetti inerenti il singolo CdS oggetto della specifica audizione.

Ha esaminato inoltre le Relazioni Annuali e le eventuali Relazioni Cicliche (ove previste), oltre alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche ed alle schede SUA.

Lo svolgimento contestuale dell'incontro del Nucleo con quello del Gruppo di Riesame con il PQA ha consentito, pur nel rispetto delle reciproche specificità, di incrementare significativamente la completezza dell'audizione stessa, integrando le osservazioni e domande da parte del Nucleo con quelle da parte del PQA, prendendo atto delle risposte fornite alla luce di entrambi gli aspetti valutativi.

I giudizi sono stati espressi secondo la seguente scala:

A (segnalato come prassi eccellente) - B (approvato) - C (accettato) - D (non approvato)

I risultati analitici delle audizioni, con l'indicazione del componente del Nucleo che ha gestito direttamente le singole audizioni, sono riportati nell'allegato a questa sezione, oltre che nella sottostante tabella riepilogativa:

Prof. PIETRABISSA - E1301Q SCIENZE BIOLOGICHE – B (approvato)

Prof. MARIANI - E1501N SCIENZE DEL TURISMO E COMUNITÀ LOCALE (STCL) - B (approvato)

Prof. MOSCATI - E1803M Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari – B (approvato)

Prof. CROSTA - E2401P SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE – B (approvato)

Prof. CROSTA - E2701Q SCIENZA DEI MATERIALI – B (approvato)

Prof. CROSTA - E3002Q OTTICA E OPTOMETRIA – B (approvato)

Prof. FABBRIS - E3101Q INFORMATICA - B (approvato)

Prof. FABBRIS - E3201Q SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE – B (approvato)

Prof. MOSCATI - E3301M ECONOMIA E COMMERCIO – B (approvato)

Prof. PIETRABISSA - E3501Q MATEMATICA – B (approvato)

Prof. MARIANI - F0101R SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE - B (approvato)

Prof. PIETRABISSA - F0601Q BIOLOGIA – B (approvato)

Prof. MOSCATI - F1601M ECONOMIA E FINANZA – B (approvato)

Prof. FABBRIS - F1801Q INFORMATICA – B (approvato)

Prof. PIETRABISSA - F4001Q MATEMATICA – B (approvato)

Prof. CROSTA - F5301Q SCIENZA DEI MATERIALI – B (approvato)

Prof. MOSCATI - F5601M SCIENZE DELL'ECONOMIA – B (approvato)

Prof. MARIANI - F5701R FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE – B (approvato)

Prof. FABBRIS - F7501Q SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – B (approvato)

Prof. MOSCATI - F7601M Economia del Turismo – B (approvato)

Prof. MARIANI - F8501R SCIENZE PEDAGOGICHE – B (approvato)

Prof. MARIANI - H4101D LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA - B (approvato)

Il Nucleo ha ritenuto inoltre opportuno e necessario porre in essere un'audizione di tipo documentale su tutti i restanti 44 corsi di studio attivi in Ateneo (per quindi complessivi 66 Corsi valutati), prendendo in esame le Relazioni Annuali e le eventuali Relazioni Cicliche (ove previste), oltre alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche ed alle schede SUA, giungendo ad una conclusione valutativa per ciascuno di essi:

Singolarmente i 44 Corsi hanno ricevuto la valutazione sulla base della documentazione esaminata: "B (approvato)".

Relativamente ai 22 corsi oggetto di audizione diretta si segnala come per i tre corsi :

E3201Q SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

E3301M ECONOMIA E COMMERCIO

F8501R SCIENZE PEDAGOGICHE

la valutazione era prossima a raggiungere "B" e si è provveduto ad assegnare tale valore in relazione alla maggiore vicinanza alla stessa rispetto alla meno positiva "C".

Complessivamente i 66 Corsi hanno ricevuto ciascuno la valutazione : "B (approvato)".

Inoltre il NdV (verbale del 10/12/2015) ha espresso i pareri relativamente ai Corsi di nuova istituzione:

- Corso di Laurea Magistrale Scuola Internazionale di Medicina – International Medical School (IMS)

Documenti allegati:

- Verbale complessivo CdS auditati.pdf [Inserito il: 24/06/2016 14:49]

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nel corso dell'anno 2015, l'ateneo ha effettuato sia la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti i corsi di laurea dell'a.a.2014/15, sia quella dei laureandi nell'anno solare 2014.

L'opinione dei frequentanti è stata rilevata per valutare i seguenti ambiti principali:

- *l'efficacia della didattica (se il docente motiva l'interesse, se espone chiaramente gli argomenti, ecc.);*
- *gli aspetti logistico-organizzativi (materiale didattico, chiarezza modalità d'esame, rispetto degli orari di lezione, coerenza con i programmi dichiarati);*
- *la soddisfazione complessiva.*

L'opinione dei laureandi è servita per valutarne l'esperienza universitaria e rilevarne le competenze e aspirazioni professionali.

Nel medesimo periodo, l'ateneo ha rilevato anche le opinioni dei dottorandi, con riguardo agli aspetti didattici e organizzativi dei corsi da essi frequentati.

Documenti allegati:

- Relazione didattica 14-15.pdf Relazione sulle opinioni di studenti, laureandi e iscritti a corsi di dottorato. Attività didattica 2014/15 [Inserito il: 29/04/2016 16:30]

2. Modalità di rilevazione

I questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti che hanno frequentato i corsi di laurea nell'a.a.2014/15 sono stati predisposti sulla base dell'allegato IX del documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" del 9 gennaio 2013. Invece, i questionari per la rilevazione dell'opinione degli iscritti ai corsi di dottorato, sono stati predisposti dall'ateneo.

Tutte le rilevazioni sono state effettuate online, tramite una procedura informatica predisposta dal sistema di gestione delle carriere studenti (Esse3).

In particolare, i laureati 2014 hanno usufruito sono stati i primi a usufruire della piattaforma ALMALAUREA del

consorzio CINECA, in cui è confluito il consorzio CILEA che predisponessa in passato la medesima rilevazione.

Nella rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti dell'a.a.2014/14, gli studenti hanno compilato il questionario per ciascun insegnamento da loro frequentato, nel momento in cui si sono iscritti all'esame o comunque non prima che fossero trascorsi i 2/3 delle ore di lezione previste. Il periodo di rilevazione, dunque, è durato per tutto l'anno accademico 2014/15.

I dati ottenuti sono stati analizzati assumendo come unità di analisi, inizialmente il singolo insegnamento, quindi (tramite l'aggregazione dei dati relativi ai diversi insegnamenti), il corso di studio e infine l'area disciplinare.

Per gli iscritti ai corsi di dottorato, il periodo di rilevazione è stato maggio-giugno 2015.

I laureandi dell'a.s.2014 hanno consegnato il questionario ad essi dedicato nel momento della presentazione della domanda di laurea, durante l'intero arco dell'anno.

Documenti allegati:

- Relazione didattica 14-15 capitolo 4 elenchi domande.pdf estratto Relazione didattica 2014/15 Cap.4 Elenchi delle domande [Inserito il: 29/04/2016 16:34]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Tutti gli insegnamenti offerti nell'a.a.2014/15 sono stati oggetto della rilevazione.

In particolare, sono stati compilati 192.062 questionari, di cui 138.081 da parte di studenti frequentanti (ossia, che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle ore previste dall'insegnamento).

Per quanto riguarda le opinioni dei frequentanti, raggruppando le domande in tre tipologie e trasponendo i giudizi in una scala da 1 a 4, il dato complessivamente rilevato è il seguente:

- per gli aspetti organizzativi, la media dei giudizi è pari a 2,36 (minimo 2,21 al Dip. di Informatica; massimo 2,48 Dip. di Giurisprudenza)
- per l'efficacia della didattica, la media dei giudizi è pari a 2,26 (minimo 2,07 Dip. Informatica; massimo 2,41 Dip. di Giurisprudenza)
- per la soddisfazione complessiva, la media dei giudizi è pari a 2,17 (minimo 1,95 Dip. di Informatica; massimo 2,32 Dip. di Giurisprudenza).

Più in dettaglio, i fattori di minor soddisfazione degli aspetti organizzativi risultano essere l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (insufficienti per il 21,8% dei frequentanti) e il carico di studio (sproporzionato ai crediti dell'insegnamento per il 17,9% dei frequentanti). Per l'efficacia della didattica invece risulta meno soddisfacente l'interesse suscitato dal docente (insufficiente per il 16,2% dei frequentanti).

Il tasso di risposta al questionario per gli iscritti al terzo anno dei corsi di dottorato nell'a.a.2014/15 (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al totale degli iscritti) è pari al 61,2% (e comunque superiore al 50% per 14 corsi su 18).

Quanto alle caratteristiche dei dottorandi, il 36,6% proviene da altri atenei, il 58% dispone di una borsa ministeriale, il 64,5% utilizza l'ateneo come luogo di studio e ricerca, il 25,5% ha usufruito di finanziamenti ulteriori rispetto a quanto in dotazione per il dottorato (per cifre inferiori ai 1000 € nel 53,8% dei rispondenti), il 41% ha svolto un periodo di formazione all'estero durante il dottorato. In una scala da 1 a 10, l'esperienza vissuta durante il dottorato è stata valutata con un giudizio medio pari a 6,3 per quanto riguarda la collaborazione scientifica, 6,4 per l'addestramento alla ricerca e 5,2 per la formazione ricevuta (con l'area scientifico-disciplinare in Scienze economico-giuridico-sociale, per lo più, che registra i valori di soddisfazione più bassi).

Il tasso di risposta al questionario dei laureandi (calcolato rapportando il numero dei rispondenti al numero dei

laureandi dell'anno) è stato pari al 99,9% (in virtù dei vincoli previsti dalla nuova procedura ALMALAUREA). In particolare, hanno risposto 6.536 laureandi su 6.543 laureati dell'anno 2014.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, esse sono riassumibili nelle risposte fornite alle ultime due domande, ossia:

- "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studio?": alla quale risponde positivamente l'86,6% dei laureandi che hanno compilato il questionario (in particolare, si registrano il primo posto di Giurisprudenza (92,8%) e il balzo di Medicina a 90,2%)
- "Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università?": alla quale risponde confermando che "si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio di questo ateneo" il 68% dei laureandi che hanno compilato il questionario (mentre per tutte le aree disciplinari si registra un netto miglioramento rispetto all'anno 2013, ad eccezione dei lievi cali di Medicina e Sociologia).

4. Utilizzazione dei risultati

Una prima diffusione dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei frequentanti gli insegnamenti offerti nell'a.a.2014/14 è stata realizzata predisponendo un motore di ricerca nel sito web di ateneo (<https://opinionistudenti.unimib.it/valdid/>) dove è possibile verificare i risultati per Dipartimento, Corso di laurea e insegnamento.

I medesimi dati sono stati oggetto di una presentazione pubblica in data 6 luglio 2015, di cui i lavori sono disponibili alla seguente pagina <http://www.unimib.it/link/news.jsp?1146547140927157421>

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il punto di maggior debolezza della rilevazione permane la difficoltà di condividere i dati col personale docente, per la conseguente discussione delle criticità, che stimolerebbe eventuali miglioramenti.

Un punto di forza riguarda la positività dei risultati sulla soddisfazione degli studenti dei diversi corsi di studio. In particolare, la soddisfazione complessiva per l'insegnamento frequentato resta elevata (assestandosi all'85,2%).

Sebbene il Nucleo ritenga indispensabile il ricorso ai questionari rivolti agli studenti per analizzare il loro punto di vista, ritiene altresì che nel futuro i medesimi siano in numero eccessivo con la possibile conseguenza da parte degli studenti di un loro totale rifiuto o di risposte casuali

6. Ulteriori osservazioni

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata,

dei laureandi

Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Sezione: 2. Valutazione della performance

Valutazione della performance

Nel corso del 2015, il Nucleo di Valutazione nelle sue funzioni di OIV ha svolto le attività previste dall'art.14 comma 4 lettera a. Si riportano le attività di seguito:

- Attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza, anno 2015.*
- Verifica avvio ciclo della Performance 2015 con l'approvazione del Piano triennale della Performance 2015-2017, Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2015-2017;*
- Parere sul Codice di Comportamento d'Ateneo;*
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni*

Anno 2014

- *Indagine sul Benessere organizzativo del personale tecnico-amministrativo, anno 2015*
- *Valutazione dei risultati e proposta indennità degli obiettivi per l'anno 2014 del direttore generale*
- *Validazione della Relazione della Performance 2014.*
- *Il Nucleo ha chiesto al Settore Programmazione e Controllo di fornire un parere circostanziato di valutazione degli indicatori per la programmazione triennale 2013-2015 in relazione ad alcuni processi amministrativi.*

Le attività di cui sopra sono state svolte in collaborazione con gli uffici dell'Ateneo referenti per le diverse informazioni, attraverso la struttura tecnica di supporto. Nelle sue funzioni di OIV, il Nucleo di valutazione ha avuto diversi incontri con il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione e con gli uffici di supporto per concordare una metodologia operativa di confronto.

Il nucleo nella riunione del 13/4/2016 ha provveduto ad approvare la "Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" nella quale ha analizzato l'intero sistema di ateneo ed ha formulato alcune proposte di miglioramento del ciclo di gestione della Performance. Dei diversi aspetti analizzati attinenti al ciclo di gestione della performance dell'Ateneo di Milano-Bicocca e agli obblighi di trasparenza e integrità, il NdV ha riscontrato che alcuni sono stati realizzati in modo del tutto soddisfacente, quali: gli obiettivi strategici ed operativi, che sono ritenuti chiari e coerenti con la missione istituzionale dell'Ateneo e in ottemperanza con i bisogni della collettività; la sinergia tra il personale dirigente, la trasparenza e, infine, il coinvolgimento degli stakeholders, in particolar modo quelli esterni.

Altri aspetti necessitano di un ulteriore sforzo per essere migliorati e resi così più idonei al raggiungimento dei propri obiettivi.

A tale scopo il NdV suggerisce una scelta più mirata e più approfondita degli indicatori con un preciso riferimento agli obiettivi e con la definizione dei rispettivi target.

In tal senso l'amministrazione dell'Ateneo ha avviato l'implementazione del sistema di valutazione delle prestazioni presente in U-GOV con lo scopo di rendere l'intero processo più trasparente e più coerente con il modello di misurazione e valutazione.

Il NdV ha preso atto della comunicazione del Direttore Generale in merito al sistema di valutazione e misurazione e che riporta che, in seguito alle modifiche organizzative e gestionali, il sistema di valutazione e misurazione delle performance sarà sicuramente modificato a decorrere dal 2017 a seguito del passaggio al nuovo gestionale U-GOV che consentirà, al termine del primo anno di attività, di avere a disposizione dati numerici in grado di garantire la definizione di indicatori più precisi e puntuali.

Il NdV ha suggerito e ribadito la necessità di procedere alla definizione degli standard di qualità dei servizi con i rispettivi indicatori e, infine, di realizzare una maggiore integrazione nei sistemi di controllo degli obiettivi strategici e operativi, performance organizzativa e performance individuale.

Il NdV ha raccomandato di tenere conto dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo del personale tecnico-amministrativo che per alcune dimensioni presenta percentuali positive di risposta non eccessivamente elevate, con particolare riguardo all'equità organizzativa dove per alcune aree le percentuali di risposte positive scendono a livelli davvero bassi.

In definitiva, il NdV ha ritenuto necessarie la condivisione e collaborazione con l'Amministrazione per quanto riguarda il flusso di informazioni.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il NdV ha già espresso nelle sezioni precedenti alcuni commenti in merito all'organizzazione della didattica a livello di Ateneo e al Presidio di qualità. Segnala un miglioramento del processo di condivisione delle tematiche ma auspica nuovamente un maggior supporto delle Commissioni didattiche paritetiche che avrebbero potuto essere d'aiuto nel segnalare i punti di forza e di debolezza dei diversi CdS.

Il NdV ritiene che sarebbe interessante condurre analisi più approfondite sul grado di congruenza tra tipo di formazione ricevuta e posizionamento nel mondo del lavoro così come indicato durante le audizioni.

Il NdV ha preso atto che i tempi per realizzare una autovalutazione e, soprattutto, per analizzare le eventuali criticità nella nuova offerta formativa permangono ristretti e a volte a scapito dei rapporti di riesame che non riescono ad essere così esaurienti come auspicato. Il NdV si augura che i CCD, unitamente alle Commissioni didattiche paritetiche, facciano un attento esame degli abbandoni e dei ritardi nella carriera e trovino soluzioni adeguate che non vadano a detrimento della qualità dei Corsi. Auspica, come indicato nella precedente relazione, che vengano analizzati gli obiettivi proposti e confrontati con il loro raggiungimento tramite una didattica sostenibile e coerente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle richieste del mondo del lavoro e alle competenze necessarie per soddisfarle. Ritiene altresì opportuna una maggiore apertura verso l'internazionalizzazione dei diversi CdS.

Il NdV ha rilevato numerose proposte migliorative per la didattica dell'Ateneo così da renderla di livello qualitativo ancora maggiore e raccomanda vengano realizzate.

L'audizione dei 22 CdS ha confermato come le strutture di SUA e Riesame possano non rendere completamente evidente il contenuto informativo come ad esempio l'ambito delle consultazioni con il sistema professionale. Si raccomanda di aggiornare direttamente la SUA in modo da rendere l'informazione fruibile. Alcune relazioni analitiche citate del CdS sono a volte non disponibili e quando lo sono vengono a volte solo consultate e non codificate e inserite nel flusso di AQ. I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali seguitano ad essere influenzati dal passaggio tra due fonti e propongono ancora qualche difficoltà di comparazione definitorie e temporali.

Alcune ulteriori indicazioni:

- il flusso informativo tra PQ e NdV risulta migliorato e si raccomanda di mantenere una azione congiunta a valle del Riesame per la fase delle audizioni.*
- alcune delle indagini oggi in carico al NdV potrebbero essere condotte dal PQ al fine di ottimizzare il processo di comunicazione ed utilizzo degli stessi.*
- Perseguire il maggiore utilizzo del cruscotto della didattica.*
- Ridurre ove possibile il numero di indagini/rilevazioni che prevedono una compilazione diretta da parte degli studenti per non alimentare una sostanziale indifferenza allo strumento di collezione del dato.*

Il NdV ribadisce anche per il 2015 che il supporto fornito dall'Ateneo non sia adeguato e tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali in piena autonomia. In termini di strutture al NdV è stata assegnato un ufficio adibito a sala riunioni e un personal computer. L'ufficio di supporto al NdV è stato eliminato a seguito del processo di riorganizzazione e ad oggi non ha risorse umane dedicate ma viene coadiuvato dal settore Programmazione e controllo, che pur con il massimo impegno, non riesce a garantire tempi e supporto utili all'attività del NdV. Le risorse economiche e finanziarie permangono ridotte di oltre il 50%.